

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ETF 20 NOVEMBRE 2012

VERBALE

1. INTRODUZIONE

La riunione del consiglio di amministrazione dell'ETF si è tenuta a Torino il 20 novembre 2012 ed è stata presieduta da Jan TRUSZCZYŃSKI, direttore generale della direzione generale Istruzione e cultura della Commissione europea (CE).

Viene accolto un nuovo membro del consiglio proveniente dal Portogallo, Isilda FERNANDES. Sono presenti tutti gli esperti indipendenti nominati dal Parlamento europeo. Partecipano altresì i funzionari della Commissione Gerhard SCHUMANN-HITZLER (Direttore, DG ELARG), Maria Rosa DE PAOLIS (DG DEVCO), Joao Delgado (Capo unità, DG EAC), Thomas BENDER (Capo unità, DG EMPL), Ana STAN (DG EAC). Miriam BREWKA PINO rappresenta il Servizio europeo per l'azione esterna. Pasqualino MARE rappresenta il comitato del personale dell'ETF.

Belgio, Estonia, Francia, Grecia, Paesi Bassi e Regno Unito, nonché gli osservatori di Azerbaigian, Turchia e Giordania non sono rappresentati alla riunione.

2. ADOZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

L'ordine del giorno è adottato dal consiglio senza modifiche.

3. FOLLOW-UP DELLA RIUNIONE PRECEDENTE

i. Verbale della precedente riunione

Il verbale della precedente riunione, tenutasi il 15 giugno 2012, viene adottato come proposto.

ii. Seguito dato ai punti d'azione e alle procedure scritte

Shawn MENDES, ETF, presenta le azioni attuate come seguito dato della riunione di giugno 2012:

- aggiornamenti del progetto del programma di lavoro per il 2013 sulla base di osservazioni presentate da membri del consiglio per quanto riguarda: i) programmi di partenariato orientale, ii) gestione del rischio dell'ETF e iii) un collegamento più esplicito tra il contesto della politica dell'UE e le azioni promosse dall'ETF;
- la relazione sull'attuazione della decisione del consiglio di amministrazione basata sulle raccomandazioni del gruppo di lavoro sull'analisi e la valutazione dei costi della governance dell'ETF

sarà presentata l'anno prossimo nel corso della riunione del consiglio che si svolgerà a novembre 2013;

- è stata adottata con successo una procedura scritta sul bilancio rettificativo 2/2012 - avviata l'11 ottobre 2012 e conclusa il 17 ottobre 2012.

4. PROGRAMMA DI LAVORO DELL'ETF PER IL 2013

Madlen SERBAN e **Xavier MATHEU** presentano il secondo progetto di programma di lavoro dell'ETF, che prende in considerazione le proposte emerse dalla riunione del gruppo di lavoro del consiglio di amministrazione dell'11 settembre, le discussioni del dialogo strutturato della CE del 2 ottobre e il parere della CE emesso l'8 ottobre.

Le modifiche introdotte riguardano: i) aggiornamento dei bilanci di progetto, numero di risultati, tabelle ABB in linea con le richieste supplementari ricevute; ii) modifiche a seguito della consultazione del gruppo Interservizi della CE (Segretariato generale (giuridico) - denominazione di istituzioni e organi; Servizio europeo per l'azione esterna - riferimento alla comunicazione del maggio 2012 (consegna dell'ENP) e negoziati sulle zone di libero scambio con Armenia, Georgia e Repubblica moldova; DG HOME - riferimento alla migrazione nell'UE e alla politica sulla mobilità del lavoro; DG EMPL - aumento degli investimenti nei paesi del partenariato orientale).

La struttura del progetto di programma di lavoro rimane quella proposta nel mese di giugno: obiettivi e priorità tematiche per il 2013, contesto politico, attività che contribuiscano allo sviluppo del capitale umano, gestione di risorse, governance e gestione.

Le ipotesi per il programma di lavoro per il 2013 sono: la sovvenzione della Commissione europea ammonterà a 20 144 500 EUR; i posti complessivi saranno 135; e il personale equivalente a tempo pieno disponibile ammonterà a un numero complessivo di 129,5 unità. Tali presupposti comprendono il taglio del personale dell'1% deciso dalla CE.

I principali obiettivi per il 2013 sono i seguenti: rafforzare l'analisi olistica e basata su dati oggettivi della riforma dell'istruzione e formazione professionale nei paesi partner attraverso il Processo di Torino; potenziare la capacità dei paesi partner di mettere a punto e applicare strumenti intesi a elaborare politiche basate su dati oggettivi; migliorare l'analisi e le previsioni relative al mercato del lavoro e sostenere la verifica dei sistemi di istruzione e formazione professionale in quest'ottica; sostenere il ciclo di programmazione degli strumenti della politica esterna dell'UE e, ove pertinente, la dimensione esterna delle politiche interne; divulgare le informazioni pertinenti e incoraggiare lo scambio di esperienze e buone prassi con e fra i paesi partner in materia di sviluppo del capitale umano.

Per il 2013 è previsto un totale di 147 risultati rispetto ai 144 previsti nella prospettiva finanziaria pluriennale, per l'aggiunta di due nuovi progetti, GEMM e FRAME. Gli interventi dell'ETF sono descritti a livello regionale e nazionale; in ciascun paese partner, un piano di attuazione descriverà nel dettaglio le modalità con cui saranno messi in pratica dopo l'adozione del programma di lavoro. Gli interventi dell'ETF a livello nazionale e regionale rispecchiano il processo di Torino, nonché il lavoro dell'ETF e il dialogo politico intercorso nel 2012 con le principali parti interessate. Attingendo alle analisi effettuate per ogni paese partner, le aree strategiche tematiche per il sostegno prioritario tengono conto, per ciascun paese, dei cinque criteri che seguono: i) priorità nelle relazioni esterne dell'UE e nei rapporti contrattuali; ii) priorità dello sviluppo del capitale umano nelle relazioni esterne dell'UE e a livello regionale; iii) priorità data allo sviluppo del capitale umano, come indicato dalle strategie e politiche nazionali documentate e dagli impegni in termini di risorse; iv) impegno delle parti interessate del paese partner per lo sviluppo del capitale umano, come indicato dal loro contributo e dalla loro partecipazione nell'ambito delle strategie di riforma nazionale; v) coinvolgimento di altri donatori in termini di capitale umano e cooperazione con questi ultimi per evitare sovrapposizioni.

Per quanto riguarda i progetti regionali, l'ETF intende portare avanti il progetto per l'istruzione inclusiva nella regione dell'allargamento e sostenere misure a favore di iniziative regionali dell'UE e per il dialogo politico. Su richiesta della DG EAC e DG ELARG l'ETF realizzerà un nuovo progetto, FRAME, che sostiene lo sviluppo di strategie globali di sviluppo delle risorse umane. Nell'Europa orientale, l'ETF continuerà le attività nel quadro del progetto regionale in materia di formazione professionale continua e quelle relative ai partenariati per la mobilità. In Asia centrale, l'attenzione si concentrerà sull'iniziativa per lo sviluppo scolastico; nel Mediterraneo meridionale, sulla dimensione regionale delle qualifiche settoriali, sull'apprendimento imprenditoriale e sulle competenze per le PMI: saranno fondamentali il sostegno alla Carta Euromed, il partenariato sociale e il sostegno al dialogo politico dell'Unione per il Mediterraneo. Su richiesta della DG EAC e della DG DEVCO, l'ETF attuerà inoltre il progetto di governance per l'occupabilità nel Mediterraneo (GEMM).

Vengono presentati esempi di attività nazionali per Libia, Azerbaigian, ex Repubblica iugoslava di Macedonia e Kazakhstan.

L'ETF prevede di portare avanti lo sviluppo metodologico a sostegno dell'elaborazione di politiche basate su dati oggettivi e della gestione delle conoscenze, consolidando le reti Torinet in 11 paesi partner e rafforzando la capacità dell'ETF di acquisire e recuperare conoscenze generate attraverso le sue attività.

I risultati del processo di Torino 2012 saranno discussi da tutti i paesi durante la conferenza aziendale che si svolgerà nel maggio 2013.

Nel campo delle competenze tematiche, le sei comunità di pratica che tengono il passo dell'UE, dei paesi partner e degli sviluppi internazionali, mantengono e consolidano le conoscenze dell'ETF, forniscono assistenza ai contenuti dei progetti regionali e nazionali dell'ETF ed esaminano nuove aree di lavoro nel loro settore tematico da sviluppare nelle seguenti aree: i) qualifiche e qualità; ii) sviluppo regionale e governance; iii) sviluppo sostenibile; iv) occupazione e occupabilità; v) inclusione sociale, e vi) apprendimento imprenditoriale e competenze aziendali. Nel contempo, continuerà l'attuazione di tre progetti di sviluppo di strumenti metodologici per il lavoro a livello nazionale: i) corrispondenza e previsione delle competenze; ii) apprendimento in vari contesti e iii) migrazione e competenze.

Madlen SERBAN presenta il progetto GEMM che mira a contribuire al miglioramento dell'occupabilità dei giovani e delle donne, migliorando la qualità e la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione professionale nella regione attraverso lo sviluppo di capacità tra i diversi gruppi d'interesse nella governance dell'istruzione e formazione professionale, sia a livello (di sistemi) nazionali sia a livello locale. Il progetto coinvolgerà due gruppi di destinatari: i) a livello politico (nazionale) - responsabili politici dell'istruzione e formazione professionale, autorità responsabili dell'istruzione e formazione professionale, parti sociali (datori di lavoro e rappresentanti dei lavoratori) e organizzazioni della società civile, e ii) a livello (locale/regionale) di istituti/scuole di IFP - dirigenti scolastici (pubblici, privati), nei consigli scolastici (compresi i rappresentanti di docenti e formatori) e, a seconda dei progetti pilota, parti interessate quali datori di lavoro locali, associazioni di genitori e studenti, autorità locali coinvolte nell'istruzione e formazione professionale ecc. La governance verrà affrontata in relazione al finanziamento dell'istruzione e formazione professionale e alla garanzia di qualità. Esso motiverà e migliorerà la capacità dei governi e delle parti sociali di svolgere un ruolo attivo nella definizione di sistemi di IFP in partenariato. La proposta della DG EAC e della DG DEVCO prevede uno stanziamento supplementare di bilancio di 2 milioni di EUR per aumentare l'impatto delle attività dell'ETF e si attuerà da ottobre 2012 a marzo 2016.

Il progetto FRAME (sostegno allo sviluppo di strategie globali di sviluppo delle risorse umane nei paesi dell'allargamento) è nato su richiesta della DG ELARG e della DG EAC e mira a sostenere lo sviluppo di strategie globali di sviluppo delle risorse umane, in stretta collaborazione con le parti interessate in sette paesi. Questa sarà una grande iniziativa per l'ETF nel corso di due anni. La DG ELARG delegherà un supplemento di 1,4 milioni di EUR. Il progetto: i) svilupperà un pacchetto completo di strumenti metodologici per la previsione e la valutazione di accordi istituzionali; ii) individuerà una serie di indicatori

per monitorare l'efficacia delle politiche; iii) svilupperà le capacità di attori nazionali di usare e integrare tali strumenti nella loro prassi politica, e iv) fornirà un contributo alla DG ELARG per documenti di strategia nazionale per il periodo 2014-20. L'ETF si coordinerà con altri attori strategici nella regione, tra cui il Consiglio di cooperazione regionale.

Come negli anni precedenti, il progetto del programma di lavoro per il 2013 si basa su una serie di priorità. L'ETF progetta e gestisce le sue attività mediante un approccio di bilancio per attività, allo scopo di raggiungere i suoi obiettivi e utilizzare le sue risorse in maniera efficiente; crea i riferimenti per monitorare i progressi durante l'anno mediante indicatori quantitativi e qualitativi; identifica i principali rischi connessi con le attività e i risultati in modo tale da intraprendere l'azione opportuna e, successivamente, pianificare secondo un principio a cascata e multi-dimensionale (geografico, funzionale e tematico).

Torben KORNBECH RASMUSSEN (Danimarca) chiede i dati sull'impatto della richiesta della DG HOME relativa alla politica migratoria dell'UE. **Madlen SERBAN** spiega che l'immigrazione legale, nell'idea dell'UE, include una dimensione che si riferisce alle competenze. In questo contesto, l'ETF sta sviluppando una serie di attività nell'ambito dei partenariati per la mobilità per l'Armenia e la Repubblica moldova e sta collaborando con la CE in materia di azioni specifiche, se richiesto, in Georgia, Marocco e Tunisia.

Il consiglio di amministrazione approva il programma di lavoro dell'ETF per il 2013 senza osservazioni.

5. PROGETTO DI BILANCIO DELL'ETF 2013

Alastair MACPHAIL (ETF) presenta il progetto di bilancio 2013, spiegando che diventerà definitivo solo dopo l'adozione del bilancio dell'UE. Qualora siano necessarie modifiche alla versione presentata, l'approvazione del consiglio di amministrazione sarà richiesta mediante procedura scritta.

Il bilancio generale dell'Unione europea per il 2013 non è stato approvato e la CE presenterà una nuova proposta, mantenendo la stessa dotazione per l'ETF.

Il progetto di bilancio si basa sulle linee guida della CE, con un congelamento nominale della sovvenzione e una riduzione dell'1% del personale (da 1365 a 1345 unità) e dei costi del personale. La proposta della CE per il quadro finanziario pluriennale 2014-20 è quella di tagliare del 5% il personale per tutte le istituzioni e gli altri organi dell'UE nell'arco di 5 anni. L'attuazione inizierà nel 2013.

La proposta prevede lo stanziamento della stessa sovvenzione degli ultimi anni. Vi è un lieve aumento delle spese del personale e un leggero calo nel titolo 2. Altri ricavi proverranno dai nuovi progetti GEMM (2 milioni di EUR) e FRAME (1,4 milioni di EUR), che saranno inseriti nel bilancio del prossimo anno. L'ETF chiederà l'approvazione di un bilancio rettificativo una volta che i fondi saranno stati trasferiti.

Jan TRUSZCZYŃSKI indica che le cifre per il 2013 dipendono dalle posizioni degli Stati membri e del Parlamento. Egli segnala inoltre che non è stato raggiunto un accordo sul bilancio rettificativo del 2012 e che è stato chiesto alla CE di presentare una nuova versione. L'intenzione è quella di approvare il bilancio generale dell'UE nel mese di dicembre, nel corso dell'ultima sessione del Parlamento.

György SZENT-LÉLEKY (Ungheria) chiede maggiori informazioni sulle spese di cui al titolo 2 Immobili e infrastrutture. **Alastair MACPHAIL** chiarisce che il titolo 2 comprende le spese relative alle condizioni di lavoro dell'ETF - manutenzione dell'edificio, TIC, eventuale aggiornamento di attrezzature, poste e telecomunicazioni ecc. L'ETF paga un affitto simbolico alle autorità italiane per gli immobili di Torino di 1 EUR all'anno grazie all'investimento iniziale di 5 milioni di ECU da parte della CE per ristrutturare l'edificio. Per il 2013 sono iniziate le trattative con le autorità regionali, proprietarie dell'edificio, e sembra che i costi amministrativi possano aumentare.

Karl WIECZOREK (Austria) chiede chiarimenti in merito alla riduzione del 5% del bilancio. **Alastair MACPHAIL** chiarisce che la riduzione del 5% si applicherà in cinque anni, un 1% all'anno, a partire dal 2013, e sarà applicabile anche ai costi del personale.

Il consiglio di amministrazione adotta il bilancio preventivo per il 2013, tenendo conto del fatto che le cifre definitive saranno note soltanto quando il Consiglio e il Parlamento europeo avranno espresso la loro decisione finale sul bilancio globale dell'UE.

6. PROGETTO DELLO STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE E ORIENTAMENTI GENERALI CORRELATI PER IL 2014

Alastair MACPHAIL presenta il progetto dello stato delle entrate e delle spese, che rappresentano i primi passi del processo di bilancio. Spiega che la base per la presentazione della richiesta alla CE per il bilancio 2014 è data dall'importo previsto dalla CE nel quadro funzionario pluriennale 2014-20. L'ETF chiede un aumento del 2% della dotazione di bilancio 2013 per coprire l'inflazione.

Per quanto riguarda il personale, l'ETF prevede la piena occupazione entro la fine del 2013, mantenendo invariato il titolo 2 e aumentando le spese operative del 5%. Per quanto riguarda il personale, l'ETF sta applicando una riduzione dell'1% del suo personale statutario. Inoltre, con le entrate con destinazione specifica provenienti dai due nuovi progetti FRAME e GEMM, l'ETF assumerà personale ausiliario (CA) supplementare per la durata dei progetti.

Il consiglio di amministrazione adotta il progetto dello stato di previsione delle entrate e delle uscite e orientamenti generali correlati per il 2014.

7. BILANCIO RETTIFICATIVO 2012 DELL'ETF

Alastair MACPHAIL riferisce che il primo bilancio rettificativo 2012 è stato adottato nel corso della riunione di giugno del consiglio di amministrazione. Il secondo è stato sottoposto ad approvazione tramite procedura scritta nel mese di ottobre. Il motivo è stato quello di ridistribuire una parte dei risparmi sui costi del personale, a causa del fatto che il consiglio non ha adottato l'adeguamento delle retribuzioni. Non vi sono cambiamenti nella spesa della sovvenzione e una riduzione del 2,7% delle spese per il personale è stata parzialmente riassegnata nel Titolo 2 - Spese per immobili e infrastrutture, per ammodernare le aree di lavoro e le attrezzature. Il resto è stato impiegato per le spese operative. La sovvenzione totale ammonta a 20.144, 530 EUR.

8. ACCORDI DI COOPERAZIONE

Madlen SERBAN presenta tre accordi di cooperazione sottoposti al consiglio di amministrazione per l'approvazione. Evidenzia la decisione dell'ETF di incrementare il valore aggiunto dei suoi interventi attraverso un miglior coordinamento con le istituzioni degli Stati membri dell'UE e con gli organi internazionali e regionali al fine di rafforzare il dialogo politico e l'apprendimento reciproco per quanto riguarda gli sviluppi dell'UE nel campo dell'istruzione e formazione professionale.

Nel caso dell'accordo di cooperazione con dvv international, gli obiettivi della cooperazione sono i seguenti: i) promuovere e sostenere lo sviluppo dell'istruzione e formazione professionale nei paesi partner, concentrandosi sulla formazione degli adulti e sull'apprendimento permanente, e ii) condividere le conoscenze nel campo dell'apprendimento degli adulti e dell'apprendimento permanente.

Per quanto riguarda l'accordo di cooperazione tra l'ETF e l'International Institute for Administrative Sciences/lo European Group for Public Administration (EGPA), l'obiettivo principale è connesso alla promozione del miglioramento delle prestazioni delle politiche pubbliche nei paesi partner dell'ETF. Ciò è legato alla funzione dell'ETF di diffondere informazioni e incoraggiare la creazione di reti e lo scambio di

esperienze e buone prassi in materia di sviluppo del capitale umano. Alcune delle sessioni regionali di eventi dell'ETF in Giordania (settembre 2012) sono state organizzate insieme con l'EGPA.

L'accordo di cooperazione tra l'ETF e la segreteria del Consiglio di cooperazione regionale si propone di i) sviluppare ulteriormente la cooperazione nel settore del capitale umano nonché dello sviluppo economico e sociale della regione; ii) migliorare la consapevolezza con i principali gruppi d'interesse regionali sull'importanza del capitale umano per lo sviluppo della regione, e iii) assicurare la condivisione strutturata delle conoscenze tra le istituzioni e altre iniziative RCC nel settore della costruzione e promozione del capitale umano o dello sviluppo economico e sociale.

Gli accordi di cooperazione prevedono una valutazione annuale di attuazione e i principali risultati sono presentati nella relazione annuale di attività.

Il consiglio di amministrazione adotta tutti gli accordi di cooperazione.

9. PIANO DI AUDIT STRATEGICO DEL SERVIZIO DI AUDIT INTERNO PER IL 2013-2015

Jan TRUSZCZYŃSKI presenta il Piano di audit strategico per il 2013-2015, in quanto il servizio di audit interno (IAS) non ha potuto partecipare alla riunione del consiglio di amministrazione.

Il piano di audit si basa su un esercizio di valutazione dei rischi effettuata dall'IAS nel luglio del 2012 e relativa ai principali processi dell'ETF, sia operativi che amministrativi. L'obiettivo era definire argomenti di revisione più dettagliati e mirati, sulla base di una valutazione del rischio con il coinvolgimento delle agenzie. La mappatura del rischio viene effettuata a livello di sub-processi (operativi e di supporto) nel modello MARCI.

Per determinare il metodo di controllo più rilevante in relazione ai rischi valutati, l'IAS prenderà in considerazione la metodologia MARCI. Questa metodologia richiede la valutazione dei rischi secondo le seguenti dimensioni: impatto (rischio intrinseco) di un rischio se si verifica un problema di controllo, e la vulnerabilità (rischio residuo) dopo l'applicazione di controlli. L'approccio di audit sarà subordinato alla combinazione di queste due dimensioni, come descritto di seguito:

1. Migliorare la mitigazione del rischio: quando la direzione non è in grado di fornire alcuna garanzia che i controlli siano sia efficaci che efficienti, deve ricorrere alla mitigazione del rischio. In questa situazione, il valore aggiunto potrebbe essere limitato se il lavoro del servizio di audit interno conferma semplicemente l'esistenza di rischi già noti alla direzione. Tuttavia, il servizio di audit interno potrebbe fornire alla direzione delle raccomandazioni di cui tener conto nello sviluppo e nella progettazione di controlli volti a ridurre l'esposizione ed anche a monitorare i progressi dei piani di risanamento.
2. Ri-assicurazione: quando la direzione offre una garanzia ragionevole che i controlli per prevenire, individuare e correggere un rischio sono sia efficaci che efficienti, il ruolo del servizio di audit interno è quello di fornire la riassicurazione sul fatto che è possibile fare affidamento sui controlli della direzione. Quando la direzione può fornire soltanto una garanzia "qualificata" o limitata - il che significa che alcuni controlli funzionano mentre altri no - l'IAS deve controllare tali controlli che vengono ritenuti efficaci e sostenere il miglioramento in altri settori, secondo necessità.
3. Ridistribuire le risorse: per i processi che portano a un rischio con basso impatto sul valore e bassa vulnerabilità, il servizio di audit interno potrebbe verificare l'efficacia dei controlli ed elaborare raccomandazioni per migliorare l'efficienza.
4. Misura di impatto cumulativo: in caso di basso impatto sul valore associato ad alta vulnerabilità, il servizio di audit interno potrebbe valutare gli impatti cumulativi e la frequenza per determinare se tali rischi potrebbero avere un impatto più significativo.

L'IAS propone quattro audit per il periodo 2013-15:

1. Esperti e gestione delle missioni. Campo di applicazione: pianificazione, giustificazione e controllo sia di missioni che di esperti; elaborazione di bilanci per le missioni e gli esperti; selezione di esperti e gestione di potenziali conflitti di interesse di esperti, nonché sistema di rimborso delle dichiarazioni di spesa relative alle missioni (conformità con l'attuale quadro normativo).
2. Sistema di gestione delle prestazioni e attività di valutazione. Campo di applicazione: misurazione delle prestazioni e sistemi di gestione istituiti nell'Agenzia e pratiche di valutazione elaborate nell'ETF.
3. Operazioni geografiche (progettazione e realizzazione). Il campo di applicazione è relativo ai sistemi creati e alle pratiche sviluppate nell'Agenzia per quanto riguarda la garanzia di qualità dei risultati dell'ETF prodotti dal dipartimento operazioni geografiche.
4. Gestione del rischio, priorità e richieste ad hoc dell'ETF. Campo di applicazione: principi e pratiche sviluppate e messe in atto per quanto riguarda la gestione dei rischi, le priorità e le richieste specifiche.

In risposta alla domanda di **Maria Rosa DE PAOLIS** (DG DEVCO) sulla disponibilità di un piano d'azione sul seguito dato alle raccomandazioni delle visite dell'IAS e se ci sono rischi elevati individuati dall'IAS, il presidente risponde che non sono stati identificati rischi elevati e che nel 2012 non è stato effettuato alcun controllo, dal momento che la valutazione dei rischi effettuata a livello di ETF è stata considerata un'azione importante.

Tarja RIIHIMAKI (Finlandia) chiede se il rischio di tagli di bilancio potrebbe essere incluso nella mappa dei rischi dell'IAS. Il presidente risponde che nel caso in cui il bilancio 2013 non venga adottato entro la fine dell'anno, secondo le norme vigenti, tutte le istituzioni dell'UE funzioneranno utilizzando il regime dei dodicesimi provvisori.

Sara PARKIN (esperto indipendente nominato dal Parlamento europeo) sottolinea il ruolo del consiglio di amministrazione, indicando una frase nel documento dell'IAS in tal senso.

Il consiglio di amministrazione adotta il piano di audit strategico 2013-15 dell'IAS.

10. DOCUMENTO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA DELL'ETF PER IL 2014-20

Madlen SERBAN presenta il documento di pianificazione strategica dell'ETF per il 2014-20.

Il documento è presentato solo per la discussione. Esso costituisce la base per presentare al consiglio di amministrazione la prospettiva a medio termine dell'ETF per il periodo 2014-17 il prossimo anno. Non sono previste modifiche alla visione globale e alla missione dell'ETF. La relatrice evidenzia i seguenti principi di azione:

- L'ETF è un'agenzia dell'UE che fornisce competenza imparziale, non-commerciale sulle politiche pubbliche mirate allo sviluppo del capitale umano.
- L'ETF incoraggia la titolarità e l'ampia partecipazione tra le parti interessate. A questo proposito, l'ETF sostiene la creazione di consenso e l'apprendimento reciproco tra i vari attori, collegando così l'analisi politica e gli accordi sulle scelte politiche e la loro attuazione.
- L'ETF crede in un approccio olistico che tenga conto del contesto di ogni paese e sia basato su dati oggettivi. L'IFP è considerata, in un contesto più ampio, in termini dei suoi legami con l'occupazione, l'inclusione sociale, lo sviluppo delle imprese, la competitività e lo sviluppo sostenibile.
- Le priorità dell'ETF si evolvono costantemente in base ai cambiamenti che avvengono nel suo ambiente operativo, alle priorità dell'UE e alle richieste specifiche da parte dell'Unione europea.

I due principali campi d'azione sono: i. il ciclo delle politiche basate su dati oggettivi e ii. il sostegno alle politiche dell'Unione europea

i. con le politiche basate su dati oggettivi l'ETF intende sostenere le conoscenze e le capacità dei paesi partner in tutte le fasi del ciclo delle politiche di istruzione e formazione professionale, portando innovazione e sviluppo sostenibile rafforzando la prestazione di assistenza coerente, continua, specifica e informata e lo sviluppo di capacità nel settore della consulenza e dell'analisi politica. A tal fine i) rafforzerà l'approccio olistico del contributo dell'IFP in una prospettiva di apprendimento permanente per lo sviluppo sostenibile, concentrandosi sulla competitività e l'inclusione sociale; ii) supporterà lo sviluppo di politiche basate su dati oggettivi e sulla partecipazione di tutte le parti interessate, nonché su visione condivisa; iii) si terrà aggiornata sui più ampi sviluppi internazionali nello sviluppo del capitale umano e concentrandosi su settori in cui si può apportare maggiore valore aggiunto ai paesi partner; e, iv) creerà opportunità di apprendimento per le reti delle parti interessate nell'area dell'analisi politica.

L'ETF prevede anche di continuare a creare capacità nello sviluppo e nell'attuazione di politiche di IFP, nonché di rafforzare il sostegno al monitoraggio e alla valutazione all'interno dei paesi. Le azioni che saranno promosse mirano a migliorare i processi di coordinamento politico tra le parti interessate e a tutti i livelli di governo nella formulazione di politiche; creare opportunità di apprendimento per le parti interessate nell'attuazione del ciclo di politiche; sviluppare metodologie e strumenti volti ad aumentare la capacità all'interno dei paesi partner per implementare il ciclo di politiche; contribuire all'adozione di politiche di IFP e relativi quadri normativi nei paesi partner.

Allo stesso tempo, l'ETF promuoverà analisi di valutazione e iniziative politiche in un determinato numero di argomenti in ogni paese, creerà opportunità di apprendimento delle politiche mediante azioni sperimentali per informare l'attuazione delle politiche su larga scala e sosterrà la diffusione delle buone pratiche nell'attuazione delle politiche dei paesi partner e dell'UE; valuterà l'efficacia dell'attuazione di provvedimenti politici nei paesi partner e svilupperà le capacità per rivedere le politiche basate sugli insegnamenti tratte dalle pratiche di accertamento, monitoraggio e valutazione.

ii. Si è fatto inoltre riferimento alle azioni relative al sostegno alle politiche offerto all'Unione europea, che comprende misure finalizzate a rafforzare l'assistenza dell'UE nell'istruzione e formazione professionale nei paesi partner, rafforzare la dimensione esterna delle politiche di sviluppo del capitale umano dell'UE e fornire una piattaforma di informazione e scambio di buone pratiche tra le istituzioni e gli organi dell'UE e i paesi partner a livello nazionale e regionale.

Sarà promossa la cooperazione e la comunicazione con le principali parti interessate svolgendo un ruolo attivo nello sviluppo del capitale umano nei rapporti con le istituzioni, gli organi, le agenzie ed altre parti interessate dell'UE, gli Stati membri, organizzazioni internazionali e banche internazionali di sviluppo, e migliorando la qualità della comunicazione con le parti interessate e le reti dei paesi partner.

L'ETF mira inoltre ad essere un'organizzazione dell'UE affidabile ed efficiente massimizzando i risultati e aumentando l'efficienza, e a questo proposito si prone una serie di azioni.

I risultati mirati entro il 2020 si riferiscono al contributo dell'ETF nei paesi partner: i) una politica di IFP più efficace con una governance migliore; e, ii) maggiore occupabilità e coesione sociale e territoriale. A tal fine si aumenterà la responsabilità e la fiducia e si svilupperà e consoliderà la competenza a vantaggio dei paesi partner e dell'UE.

Jean-François MEZIÈRES (esperto indipendente nominato dal Parlamento europeo) ringrazia l'ETF per la qualità del documento e fa alcune osservazioni generali, insistendo sull'importanza di ampliare la prospettiva del documento e richiamando l'attenzione sul fatto che eventi come la primavera araba non si potevano prevedere tre anni fa, quando è stata discussa la prospettiva a medio termine. Per questa

ragione si possono prevedere diversi scenari. L'esperto offre esempi di come problemi importanti di ripresa economica, alta disoccupazione, settore informale, il modo in cui la politica pubblica viene sviluppata nei paesi, possano influenzare le attività dell'ETF. Un altro elemento importante è legato all'evoluzione dell'istruzione e formazione professionale e l'apprendimento permanente è un settore importante in cui investire nel prossimo periodo di tempo. Reti sociali e TIC sono elementi che garantiscono e facilitano l'aggiornamento delle conoscenze e delle competenze e forse si dovrebbero valorizzare maggiormente.

Gerhard SCHUMANN-HITZLER (DG ELARG) sottolinea l'importanza del lavoro dell'ETF per la DG ELARG. Accoglie anche con favore il fatto che l'ETF veda il suo ruolo legato alla domanda, fornendo supporto alle politiche dell'UE. Apprezza l'approccio olistico, che incoraggia la titolarità dei paesi partner, e l'approccio differenziato orientato ai risultati. Il presidente concorda con questo punto di vista.

Torben KORNBECH RASMUSSEN (Danimarca) mostra il suo apprezzamento per il documento. Sottolinea l'importanza della proposta dell'ETF per migliorare il lavoro che ha svolto fino ad oggi e suggerisce di aggiungere i collegamenti tra istruzione e formazione professionale e istruzione superiore alle attività proposte.

Miriam BREWKA PINO (SEAE) sottolinea la qualità del documento e ringrazia l'ETF per il suo approccio proattivo a sostegno degli sviluppi nella regione del vicinato europeo e per le sue attività nell'area dello sviluppo del capitale umano.

11. SITUAZIONE DELLA VISITA DEL GEPD (GARANTE EUROPEO DELLA PROTEZIONE DEI DATI) DEL 2012

Alice PISAPIA (ETF) informa il consiglio di amministrazione che il Garante europeo della protezione dei dati ha pubblicato una relazione generale e una lettera di conformità con il regolamento n. 45/2011. Il garante della protezione dei dati ha fatto visita all'ETF e ha concordato un piano d'azione. I principali obiettivi sono stati i seguenti:

- sono state identificate tutte le operazioni di elaborazione che riguardano i dati personali ed è stato fornito al GEPD un inventario aggiornato;
- è stata creata una struttura per garantire la corretta applicazione del regolamento, nominando responsabili per ogni area di attività (decisione del direttore ETF/12/DEC/004);
- a seguito di una consultazione con il GEPD, sono state riviste e adottate le norme di attuazione (decisione del direttore ETF/12/DEC/015).
- le relative operazioni di elaborazione sono state comunicate dal responsabile del trattamento dei dati al responsabile della protezione dei dati (DPO) e sono state inserite nell'ex art. 25 del Registro del regolamento n. 45/2001. Tra tutte le operazioni di elaborazione che riguardano i dati personali (ex art. 25 del Registro) il DPO, appoggiato dal GEPD, ha individuato quelle suscettibili di presentare rischi specifici per i diritti e le libertà della persona interessata in virtù della loro natura, dell'ambito di applicazione o dello scopo;
- il registro del DPO è stato dato al GEPD alla fine di ottobre 2012 per mostrare l'aumento del livello di conformità con le norme del regolamento.
- è stata adottata la politica di videosorveglianza dell'ETF, formulata in linea con gli orientamenti del GEPD (decisione del direttore ETF/12/DEC/015);
- conformemente al regolamento n. 45/2001, una versione breve di questa politica è stata pubblicata sulla pagina web dell'ETF ed è stata creata una pagina dedicata nell'intranet dell'ETF.

11. VARIE ED EVENTUALI

Giedre BELECKIENE (Lituania) informa che la Presidenza lituana organizzerà la prossima riunione della DG VET il 13-14 novembre, collegata con una conferenza della Presidenza che affronterà il tema dell'inclusione in materia di IFP.

12. DATA DELLA PROSSIMA RIUNIONE

La prossima riunione del consiglio di amministrazione si terrà a Torino il 14 giugno 2013.

AZIONI DI FOLLOW-UP:

In seguito all'adozione del bilancio generale dell'UE per il 2013, ove applicabile, l'ETF avvierà una procedura scritta per approvare le eventuali modifiche al programma di lavoro 2013 e al bilancio per il 2013;

Una volta trasferite le entrate per i nuovi progetti GEMM e FRAME dell'ETF, sarà richiesta una modifica al bilancio 2013 tramite procedura scritta.